

PROGRAMMA

2026



ELEZIONI 5, 6, 7 E 11 MAGGIO 2026



UNIVERSITÀ
DI PISA



Indice

<u>- Chi siamo?</u>	pag. 3
<u>- Contesto</u>	pag. 4
<u>- Cosa abbiamo Realizzato</u>	pag. 5
<u>1 - Contribuzione studentesca e Diritto allo Studio</u>	pag. 7
<u>2- Didattica</u>	pag. 12
<u>3 - Merito e pari opportunità</u>	pag 15
<u>4 - Servizi e Digitalizzazione</u>	pag 18
<u>5 - Internazionalizzazione</u>	pag 22
<u>6 - Tirocini e aziende</u>	pag 25
<u>7 - Ricerca</u>	pag 28
<u>8 - Inclusività</u>	pag 30
<u>9 - Sostenibilità ambientale</u>	pag 33
<u>10 - Rapporto con il territorio ed eventi</u>	pag 35
<u>11 - Corsi e Dipartimenti nei quali siamo candidati</u>	pag 38



Chi siamo

Noi di Universitari Liberi siamo una **lista di rappresentanza studentesca nata a fine 2023**, siamo **indipendenti** e **apartitici**, ovvero non facciamo riferimento a nessun partito, associazione o sindacato. Non ci definiamo “apolitici”, discutere del futuro del nostro ateneo e prendere posizione negli organi centrali significa essere chiamati a prendere scelte che **incideranno sulla nostra comunità a 360 gradi**.

Riteniamo che la classica bipartizione tra destra e sinistra non sia più sufficiente a rappresentare i **valori degli studenti dell'ateneo di Pisa**. Il nostro obiettivo è quello di portare un **approccio pragmatico** all'interno degli organi universitari, in particolare nei Consigli di Corso e di Dipartimento, dove **portare avanti battaglie seguendo l'ideologia rischia di avere risultati controproducenti**.

Questo non significa essere privi di ideali. Dal **confronto costante** tra di noi nascono proposte serie e concrete, guidate dalla sensibilità verso i temi che ci stanno più a cuore. Insieme lavoriamo per il progresso della nostra università, **mettendo al centro** le necessità del singolo studente, per un forte miglioramento dei servizi, un bilancio equilibrato e degli spazi dignitosi.

Contesto

L'università italiana, invece di progredire, peggiora di giorno in giorno, Pisa in particolare perde sempre di più dal punto di vista competitivo e dimostra di non essere più attrattiva per i giovani.

Complici di ciò sono sicuramente le **tasse troppo alte** per i servizi che l'ateneo offre, una città **sempre meno attrattiva dal punto di vista sociale e culturale** e una forte arretratezza rispetto agli standard europei per l'approccio dei Corsi di Laurea offerti.

I **tagli governativi ai fondi per la ricerca e l'istruzione**, uniti a **riforme discutibili** come il Semestre filtro, hanno allontanato gli studenti dalle istituzioni. Molti hanno perso fiducia nella **rappresentanza**, vedendola come distante, ma noi crediamo che proprio in questo scenario la nostra voce sia fondamentale.

In un mondo dove la laurea sta diventando sempre di più uno strumento essenziale di crescita, l'università non deve essere un percorso a ostacoli, ma un **acceleratore di opportunità**.



Cosa abbiamo realizzato

Nonostante fossimo un gruppo piccolo alle scorse elezioni, ci siamo impegnati con dedizione all'interno degli organi in cui eravamo stati eletti. **Abbiamo lavorato affinché i problemi del singolo studente diventassero una priorità collettiva:**

- **Diritto allo Studio e Didattica:** Abbiamo ottenuto il ripristino degli appelli a Medicina e lavorato per anticipare delle rate Erasmus, per permettere a tutti di partire senza pesi economici insostenibili. Ci siamo fatti portavoce degli studenti nei consigli di Corso, portando le problematiche e trovando compromessi, come sulle propedeuticità ad IEA, sulle quali si partiva da una situazione disastrosa;
- **Servizi e Vivibilità:** Ci siamo battuti per il miglioramento del servizio mense e per la situazione della residenza Praticelli, monitorando costantemente le criticità. Tramite le nostre Guide Studenti, abbiamo aiutato le matricole e chi altro fosse interessato ad orientarsi in ateneo e nella città;
- **Cultura e Confronto:** Abbiamo animato l'ateneo con eventi di dibattito, riportando al centro lo scambio di idee libero e costruttivo

Abbiamo provato a spingerci oltre, proponendo il potenziamento delle commissioni paritetiche e soluzioni per la DAD e registrazione delle lezioni in casi specifici.

Se queste proposte non sono ancora passate, è stato per la chiusura delle istituzioni o per l'ostruzionismo a più livelli, anche da parte di altre liste.

Con il vostro supporto, questo programma può diventare realtà.

1



Contribuzione Studentesca e Diritto allo studio



*Il pessimo stato dei nostri servizi è dovuto soprattutto alle scelte dei Governi che si sono succeduti nei vari anni in Italia e dei loro tagli governativi, in particolare il nostro attuale Governo è responsabile di aver **tagliato 500 milioni al Fondo di Finanziamento Ordinario**, causando così un buco di 10 milioni (16 milioni se si considera i costi di aumento del personale) all'Università di Pisa. Senza fondi gli atenei non possono garantire i propri servizi, per questo noi Universitari abbiamo il dovere di far sentire la nostra voce, dentro e fuori le istituzioni.*

*Parallelamente, la situazione della Regione Toscana è critica, il **Diritto allo Studio** oggi si trova in una **situazione critica**. L'Azienda regionale (DSU) ha previsto un buco di 7 milioni di euro nel 2027 e un **buco di 30 milioni di euro nel 2028**. Su questo hanno inciso i mancati fondi governativi e regionali, ma anche delle **scelte controproducenti da parte dell'azienda al diritto allo studio stessa**.*

*In particolare l'aumento dei prezzi della mensa o la mancanza di Partnership pubblico privato (PPP). Questa situazione, se lasciata invariata, potrebbe portare alla cancellazione del diritto allo studio così come lo conosciamo oggi, **causando più di 4000 idonei non beneficiari** e chiudendo **più di 300 posti letto**. Anche qua serve una mobilitazione nazionale che renda coscienti gli universitari del momento storico in cui ci troviamo.*

*Il diritto allo studio deve tradursi in **servizi efficienti, accessibili e all'altezza delle necessità della comunità studentesca**. Mense, alloggi, trasporti e relazioni con gli enti competenti sono parte integrante della qualità dell'esperienza universitaria. Per questo **proponiamo interventi che migliorino accessibilità, organizzazione e sostenibilità economica di questi servizi**.*

A) Contribuzione Studentesca

La contribuzione studentesca è **eccessivamente alta** in alcune fasce per i servizi che offre l'Università di Pisa, **adesso basta**. Il nostro **obiettivo principale** è **impedire qualsiasi nuovo aumento delle tasse**.

Il primo passo da fare è **esigere a gran voce più fondi nazionali** ed efficientare la macchina accademica. Crediamo in un **ateneo che sappia digitalizzarsi ed ottimizzare le risorse**, come personale in eccesso o un buon utilizzo di alcuni spazi da decenni occupati. In particolare abbiamo una proposta per il medio-lungo termine, ovvero di **superare l'eccessiva frammentazione o distacco dei poli didattici**.

Gestire moltissime piccole strutture sparse per la città genera costi immensi di manutenzione, pulizia e portineria. La nostra visione è la **progettazione di grandi poli moderni, non esclusivamente in centro, sulla scia del Polo Piagge**, ben collegati dai trasporti, per un ateneo più sostenibile ed efficiente. I fondi potrebbero essere in parte reperiti alienando quegli immobili che l'Università non ha la capacità

economica di riqualificare.

Allo stesso tempo necessitiamo di maggiori **collaborazioni con i privati**, i quali finanziando l'Università, potrebbero aiutare a recuperare alcuni fondi.

Un'**università totalmente gratuita** è l'orizzonte ideale al quale auspichiamo, ma finché non vi sarà un aumento strutturale dei fondi governativi, l'Ateneo **non ha le coperture per espandere ulteriormente la no tax area**. Farlo ora significherebbe far ricadere l'intero peso economico esclusivamente sugli studenti con ISEE medio-alto.

È giusto che chi ha di più paghi di più, ma senza che questo diventi una tassazione scollegata dalla qualità dei servizi. Piuttosto, proponiamo di rimodulare e **scaglionare meglio le fasce di reddito più alte** (oltre i 100.000€): un nucleo familiare con 101.000€ di ISEE non ha la stessa capacità contributiva di uno con 500.000€.

Siamo **contrari alla tassazione differenziata basata sui percorsi di studio**. Eviteremo in tutti i modi che Pisa segua l'esempio di altre università (come Firenze), dove gli studenti delle aree STEM e Mediche pagano tasse maggiorate. Scoraggiare l'accesso è un errore strategico per il futuro del nostro territorio toscano.

B) Borse di Studio

Oltre a lottare per un **aumento strutturale per le borse di studio tramite fondi pubblici nazionali**, proponiamo di attivare un team di Ateneo dedicato all'intercettazione di **fondi europei**, creando borse **finanziate su progetti specifici** per gli studenti capaci e meritevoli;

Crediamo nella parità di genere e vogliamo borse di studio che mirino ad **abbattere gli stereotipi in tutte le direzioni**. Essere veramente femministi significa non solo incentivi per le donne nelle materie STEM, ma anche per **gli uomini in percorsi considerati "femminili"**, come Scienze della Formazione Primaria o Infermieristica.

C) Mensa

Il primo problema delle mense sono i **prezzi troppo alti**, arrivati fino ad 8.50 per un singolo pasto. Questi non solo sono risultati dannosi per gli studenti, ma anche per l'azienda regionale stessa, che aumentando i prezzi ha creato un cortocircuito, causando l'abbandono in massa da parte di tutti gli studenti con un ISEE medio-alto e di conseguenza quasi **azzerando le entrate da parte degli unici studenti che pagavano un prezzo più alto o comunque pari alle materie prime e alla produzione del pasto**. La mensa dovrebbe essere un servizio, riteniamo che sia doveroso rivisitare i prezzi, portando un pasto a **costare nel massimo di 5 euro**;



Far rispettare ad ogni mensa i menù all'interno dell'app myDSU;
Permettere che il conto della carta possa **andare in debito** fino a 10 euro, **evitando i blocchi della fila**;

Garantire una **vera scelta vegana e vegetariana in tutte le mense dell'Università**, seguendo l'esempio di Martiri: spesso infatti i vegetariani e i vegani non trovano delle vere e proprie alternative ai piatti di carne e pesce. Un'insalata o del tofu mal cucinato non sono sufficienti per chi sceglie di intraprendere questo percorso. Insisteremo per una **maggiore scelta, differenziando il più possibile i menù in base ai giorni**. Questo tutelerà la salute di tutti e incentiverà la sostenibilità ambientale;

Migliorare la **qualità** della frutta e della carne nelle mense e ripristinare il servizio di pizzeria a Martiri anche a pranzo. Cammeo in particolare, ha un menù troppo ripetitivo;

Eliminare gli **imballaggi di plastica**;

D) Alloggi

Il **problema del caro-affitti** non si risolve con sussidi universitari e tetti al prezzo, spesso controproducenti, servono soluzioni adeguate nel medio-lungo termine. La nostra è quella di **incentivare la costruzione di grandi e nuovi studentati, principalmente pubblici, principalmente nelle zone periferiche**, all'avanguardia e con spazi sociali e ricreativi adeguati. Dove se ne intraveda la possibilità **non privarsi di accordi con privati investitori**;

Ci poniamo l'obiettivo di **monitorare le situazioni di "residenzialità alternativa"**, in particolare con enti come la Chiesa Cattolica, i quali rischiano di causare restrizione e minori diritti per gli studenti che ne prendono parte. Proponiamo inoltre la possibilità per gli studenti di **rifutare, in un massimo di una volta, il posto alloggio in questi casi specifici**, senza uscire dalla graduatoria;

Incentivare soluzioni come il **cohousing**, in particolare progetti di coabitazione intergenerazionale, **mettendo in contatto studenti in cerca di alloggio a prezzi calmierati e anziani soli**, creando un circolo virtuoso di solidarietà sociale.

E) Trasporti

Gli studentati fuori dal centro rischiano di diventare vani ed isolati senza un dettagliato **sistema di navette e trasporti**, siccome molte strutture verranno costruite nelle zone limitrofe. Proponiamo un **potenziamento dei trasporti verso i poli e gli studentati periferici**, estendendo il servizio anche **in orario serale e notturno**. Oltre allo studio bisogna garantire anche lo svago.



Rinnovo sistematico di **Welfare Plus per Trenitalia/Italo** e mantenimento delle agevolazioni per la **mobilità elettrica cittadina** (es. BIT);

In periodi di festività, in particolare natalizi, i prezzi dei voli diventano insostenibili per gli studenti fuori sede che tornano a casa. Chiediamo che **l'Ateneo utilizzi il proprio peso istituzionale per fare "lobbying" positivo e stipulare convenzioni strutturali con gli aeroporti e le compagnie aeree;**

Continuare a garantire agevolazioni sui parcheggi, permettendo lo **sconto residenti** anche agli studenti.

2

Didattica

Per noi la didattica è il **cuore dell'università** e deve essere rigorosa, accessibile e ben organizzata. Vogliamo una didattica che riconosca le **diverse condizioni degli studenti** ed elimini gli ostacoli evitabili, mettendo a disposizione **strumenti, servizi e informazioni all'altezza**.

A) Didattica a Distanza e obbligo di registrazioni

Riteniamo che lo strumento della **Didattica a Distanza (DAD)** debba essere utilizzato per prevenire i blocchi causati da emergenze o esigenze accademiche comprovate) **evitando l'allungamento dei calendari didattici**. Non vogliamo sostituire la presenza ma garantire un minimo di **flessibilità**;

Far sì che i professori **carichino obbligatoriamente su e-learning o un portale unico universitario le registrazioni delle loro lezioni**.

B) Questionari

Le domande oggetto di questionario risultano essere **eccessivamente discrezionali** e non ci sorprende che lo studente non ne percepisca l'utilità. Proponiamo una **campagna di sensibilizzazione** sull'uso dei questionari e una riforma dei contenuti delle domande.

Vorremmo **eliminare o modificare le domande troppo generiche** (es. giudizio complessivo sull'insegnamento o docente stimola interesse verso la materia) e introdurre domande più utili (es. il docente ha iniziato la lezione in ritardo, quante volte?);

Proponiamo inoltre in sede di analisi dei questionari una verifica sull'omogeneità dei corsi offerti (suddivisi in più sezioni), con un limite di discrasia tra le valutazioni dei docenti presi in esame;

Il **questionario post-esame** è stato un metodo in sperimentazione in alcuni dipartimenti fino all'anno precedente, poi immotivatamente cancellato dal Senato Accademico. Noi vogliamo **reintrodurlo e renderlo strutturale in tutto l'Ateneo**. Permettere agli studenti di valutare in forma anonima le modalità, la trasparenza e la correttezza formale con cui si è svolto l'esame è uno strumento essenziale di garanzia e civiltà di cui abbiamo bisogno.

C) Modifiche al regolamento didattico

Modificare i parametri per la decadenza o l'ingresso nello status di fuori corso, calcolando in base alla **durata reale e media** del conseguimento della laurea in quel preciso dipartimento;

Vietare due esami diversi dello stesso Corso di Laurea lo **stesso** giorno.

D) Digitalizzazione

L'Università deve **investire sulla formazione metodologica, linguistica e digitale del proprio corpo docente**;

Rafforzare il sistema di cyber sicurezza e protezione dei dati personali da attacchi hacker.

E) Offerta formativa a numero chiuso

Supportiamo l'espansione e l'aggiornamento continuo dell'**offerta formativa**, con l'**introduzione di nuovi indirizzi, curriculum e lauree magistrali legati alle nuove professioni**.

Siamo **contrari all'apertura indiscriminata di corsi ad alta specializzazione e necessità laboratoriale** (come Medicina o discipline fortemente tecniche), poiché **senza adeguati spazi e strutture porterebbe al collasso della qualità didattica**.

Inoltre sfornare migliaia di laureati in settori dove il mercato del lavoro ha una capacità di assorbimento limitata (o ancora peggio bloccarli alla specializzazione) non significa garantire il diritto allo studio, ma creare futuri professionisti non sufficientemente competenti e magari sottopagati o disoccupati.

F) Approccio pratico negli insegnamenti

I Corsi di studio a Pisa soffrono di un'impostazione eccessivamente nozionistica, rischiando di lasciare gli studenti con un percorso incompleto. La didattica ha urgente bisogno di evolversi e di **integrare la pratica** all'interno dei piani di studio.

Chiediamo un aumento strutturale di **laboratori e seminari pratici** tenuti non solo da accademici, ma da **professionisti** inseriti nei rispettivi settori lavorativi. Inoltre, vogliamo incentivare e finanziare uscite didattiche sul campo, visite istituzionali e viaggi studio presso altre realtà in Italia e all'estero.

C'è un'urgenza assoluta soprattutto per quei dipartimenti storicamente legati a una didattica di pura cattedra, come **Giurisprudenza, Scienze Politiche o Civiltà e Forme del Sapere**.

3

Merito e pari Opportunità



*Crediamo in un'università che rimetta al centro il **merito** come strumento di emancipazione, **crescita collettiva e ascensore sociale**. Perché il merito sia davvero tale, deve poggiare su **pari opportunità reali, regole trasparenti e servizi capaci di non lasciare indietro nessuno**.*

*Intendiamo **batterci contro privilegi, rendite di posizione e meccanismi opachi** che ostacolano il talento e impoveriscono la comunità accademica.*

*In particolare bisogna indebolire il sistema di baronato all'interno dell'Università. I **"baroni"** sono un **sottoinsieme, seppur ampiamente maggioritario, dei professori ordinari**. Più precisamente, è chiunque si adoperi per facilitare la carriera accademica di una o più persone, scegliendo uno o più protetti secondo criteri del tutto arbitrari.*

*Non sono il merito e la competenza a premiare il lavoro, ma **raccomandazioni e favori che influiscono direttamente sulla vita universitaria**, oltre che sui fondi pubblici.*

A) Contrasto ai baronati

Utilizzare **livelli standard e soglie di qualità della produzione scientifica internazionale**, per individuare chi premiare e chi estromettere dall'università in modo da liberare risorse a giovani più promettenti;

Monitorare costantemente l'attività del docente selezionato con una valutazione ex post della sua produzione scientifica, non affidata a una commissione, ma **prevedendo soglie automatiche da superare, secondo parametri e criteri internazionali**, oltre a premiare in termini di bonus a livello economico la produttività.

Istituzione di un **canale istituzionale e anonimo**, gestito da un organo di garanzia terzo, tramite il quale studenti, dottorandi, ricercatori e docenti possano **segnalare abusi di potere, pressioni indebite o irregolarità negli esami e nei concorsi**. Riteniamo utile una maggiore pubblicità dei canali di **whistleblowing** esistenti.

B) Contribuzione

Siamo per l'eliminazione della decontribuzione per merito in entrata. Questo sistema si basa sul voto di maturità o di laurea triennale, non premiando quindi il vero merito universitario, ma basandosi su valutazioni disomogenee derivanti da scuole, indirizzi e aree geografiche diverse, con criteri di giudizio spesso imparagonabili;

Vogliamo **reintrodurre la decontribuzione per merito in corso**, cancellata tre anni fa. La vogliamo impostare come un **piccolo contributo aperto a tutti gli studenti che ricadano nel 5% migliore del Corso**, essendo dati riservati, si premierebbe l'impegno senza generare competizione tossica tra colleghi;

Vogliamo reintrodurre la riduzione delle tasse per gli ultra50enni ed **estendere il part time a tutti i corsi di studio**, come succede già in altri Atenei.

C) Semestre Filtro a Medicina

Il sistema del Semestre Filtro ideato dalla Bernini non è riuscito a valorizzare il merito e **si è rivelato peggiore del sistema precedente**. Ha spostato solo la selezione di 6 mesi, costringendo gli studenti a perdere tempo prezioso, generato graduatorie instabili e imponendo una pressione psicologica insostenibile. Il nostro obiettivo primario sarà quello di fare pressione, tramite gli organi di rappresentanza nazionali, per **abolire questo sistema e tornare al vecchio test d'ingresso secco**, con una forte valorizzazione delle domande inerenti all'area medica;

Qualora **la legge nazionale non cambiasse**, innanzitutto tuteleremo gli studenti del semestre filtro, garantendo loro più possibilità di esame e l'iscrizione a quanti più corsi affini possibili, introducendo migliorie per l'accesso alle borse di studio. Il regolamento dovrà essere chiaro fin dall'inizio, senza modifiche a seguire. Infine prendiamo in considerazione l'idea di contribuire, collaborando con Ministero e istituzioni, al miglioramento del sistema stesso.

4

Servizi e Digitalizzazione

*Innovazione significa semplificare le procedure, comunicare in modo trasparente e **garantire infrastrutture tecnologiche affidabili**. Un'università che guarda al futuro non può avere server che si fondono o siti web arretrati, indifesi e spezzettati.*

A) Personale Tecnico-Administrativo

Per **garantire l'efficienza delle segreterie didattiche** proponiamo l'introduzione di **questionari di valutazione dedicati solo ai servizi amministrativi** compilabili dagli studenti, dai dottorandi e dai ricercatori.

Questo sistema sarà in grado di capire quali dipartimenti hanno maggiori problemi e dove si trovano i principali problemi burocratici, con richiami dove si individuano le maggiori criticità;

Ci diamo l'obiettivo di **vigilare sull'allocazione dei fondi del Personale Tecnico-amministrativo**, richiedendo report annuali mirati di come questi fondi vengono spesi. Inoltre riteniamo che sia giusto basare i **"premi" del personale** proprio sulla produttività e sul soddisfacimento degli studenti;

Garantire la **Formazione Continua** a tutto il personale tecnico-amministrativo.

B) Server

Richiediamo un **rinnovamento** dei Server di Ateneo.

C) Wi-Fi

Richiediamo un **potenziamento della rete Wi-Fi di ateneo**;

Il servizio Wi-Fi delle residenze deve **consentire sempre l'accesso ad almeno due dispositivi diversi per studente**.

Inoltre questi devono essere gestiti o solamente dall'ateneo o solamente dall'ente del diritto allo studio, chi gestisce se ne deve prendere anche la responsabilità.

D) Siti Web

Proponiamo la **definitiva uniformazione dei siti di ateneo**, sia dal punto di vista **grafico** sia **funzionale**;

Riteniamo che tutti i siti di ateneo e dei dipartimenti debbano essere **tradotti** almeno in lingua inglese;

Esigiamo che l'ateneo si doti, anche tramite l'aiuto di studenti prestanti delle proprie competenze, di un **sistema interattivo di ricerca e mappatura di tutti gli spazi** che

sono utili agli studenti che frequentano la vita sociale ed accademica di Pisa. Ci proponiamo noi stessi di aiutare nella realizzazione di questo progetto;

Tutorial online sui canali social dell'ateneo per guidare gli studenti e in particolare le matricole nelle procedure più complesse;

Crediamo che il nostro ateneo debba andare man mano a sostituire i siti, le app e i servizi legati agli Stati Uniti e alla Cina con quelli di **produzione Europea**, in particolare laddove ci sia una convenienza di prezzo.

Fortificare il sistema di cyber security e protezione dei dati personali da attacchi hacker.

E) Biblioteche e aule studio

Vogliamo reintrodurre e perfezionare il **sistema di prenotazione del posto tramite QR-code** (già testato con successo a Ingegneria col nostro contributo, ma purtroppo eliminato). Questo strumento garantisce la certezza del posto, ottimizza gli spazi ed riduce il fenomeno dell'occupazione dei tavoli;

Ampliare gli orari di apertura delle biblioteche, anche tramite i contratti di collaborazione con gli studenti;

Un **potenziamento** del servizio bibliotecario e del **materiale nei depositi e negli archivi**;

Espansione strutturale delle aule studio.

F) Intelligenza artificiale

L'**Intelligenza Artificiale** è uno strumento da governare perché l'Università ne tragga un vantaggio collettivo, la ricerca di ateneo deve quindi essere **potenziata**.

Proponiamo l'**integrazione di sistemi di automazione** per snellire drasticamente la burocrazia, come le pratiche base di Erasmus, ISEE etc. Questa integrazione permetterà al personale di concentrarsi sull'assistenza più complessa;

Il DSU deve iniziare ad integrare l'intelligenza artificiale per un **supporto sul servizio ticket**;

L'ateneo per rimanere al passo deve **stipulare accordi con aziende che si occupano di IA** e creare un **regolamento chiaro** che la integri nella didattica e come strumento di supporto per gli studenti, insegnando un uso critico ed etico.

G) Manutenzione rapida per prese elettriche e sicurezza

Proponiamo la creazione di un form istituzionale rapido per la **segnalazione di guasti strutturali**, con l'obbligo di garantire tempi certi e rapidi di intervento per manutenzioni, cali di tensione o allagamenti.

Inoltre, esigiamo un **piano di cablaggio per moltiplicare le prese elettriche in tutte le aule**.

H) Distributori

Obbligo di dotazione di **sistemi di pagamento cashless** per tutti i distributori automatici all'interno delle università.

5

Internazionalizzazione



Internazionalizzare significa creare corsi più aperti, moltiplicare le occasioni di mobilità, ricerca e lavoro all'estero, abbattere gli ostacoli burocratici e rendere accessibili opportunità che oggi restano troppo spesso per pochi.

*Erasmus, summer school, scholarship, tirocini e tesi internazionali devono diventare parte viva del percorso formativo, non eccezioni. Per questo punto passa la capacità dell'Università di Pisa di competere a livello internazionale, **collaborare con realtà distanti ed attrarre talenti dall'estero.***

A) Corsi in lingua straniera

Per affacciarsi allo scenario internazionale bisogna anche *schiodarsi da vecchie tradizioni*, per questo supportiamo ogni iniziativa di proporre dove possibile **studi in lingua inglese**, nuovi corsi, triennali e soprattutto magistrali in lingua inglese o curriculum in collaborazione con università estere.

B) Summer school e scholarships

Per quanto riguarda progetti di summer school e scholarships/traineeships occorre che si permetta ad ogni studente di ricercare la propria opportunità, per fare questo è necessario uno sforzo da parte del corpo docente nel ricercare e segnalare programmi e da parte di ogni dipartimento nell'informare gli studenti fin dai primi anni sulla possibilità e le modalità di intraprendere tali percorsi.

Ad esperienze di questo genere è necessario che in ogni dipartimento *vengano riconosciuti crediti formativi* appropriati. La formazione pratica non è di secondo livello rispetto allo studio teorico canonico dell'accademia, esperienze simili **vanno incentivate** perché arricchiscono personalmente lo studente e di conseguenza ne beneficia il nostro ambiente in loco.

C) Erasmus+

I programmi **Erasmus+** devono essere **opportunamente comunicati** tempo prima della pubblicazione del bando;

L'università si deve rendere maggiormente disponibile nel **guidare i propri studenti** nel marasma burocratico con guide o figure preposte;
Implementare tramite accordi con le altre università la **possibilità di convalidare un numero maggiore di esami all'estero;**

Spesso tanti studenti che si sono trovati in questi percorsi hanno riportato di complicazioni dovute alla mancanza di preparazione dei servizi del nostro ateneo nell'affrontare la processazione di queste domande.



Il personale assegnato all'internazionalizzazione deve ricevere una **formazione linguistica e tecnica adeguata**, con l'aggiunta di **criteri di rating** del servizio per correggere le disfunzioni ed eventualmente riallocare.

D) International Students

Gli studenti internazionali affrontano grossi **problemi burocratici**, come quello della legalizzazione dei documenti per poi fare richiesta di Borsa di Studio DSU. Visti i tempi e le difficoltà nella richiesta e nel rinnovo del permesso di soggiorno proponiamo l'istituzione di uno **sportello universitario in accordo diretto con la Prefettura e la Questura**, gestito da personale formato, per **snellire la legalizzazione dei documenti** e monitorare digitalmente lo stato dei permessi;

Vogliamo **aumentare e proteggere il numero di borse di studio riservate a studenti e studentesse provenienti da zone di guerra o in contesti di grave instabilità** (es. Ucraina, Palestina, Iran, Sudan, Afghanistan), garantendo loro il diritto allo studio in sicurezza;

A person in a dark suit is holding a clipboard and a pen, standing in an office. The background shows a white wall with a shelf and a computer monitor displaying charts. The image has a warm, orange-tinted overlay.

6

Tirocini e Aziende



La nostra visione è quella di un'università che non resti chiusa in sé stessa, ma sappia confrontarsi con il mondo produttivo in modo libero, trasparente e intelligente.

Al giorno d'oggi, il mercato evolve a ritmi rapidissimi, mentre il sistema pubblico appare spesso ancorato a dinamiche degli anni '90. L'ateneo non può più limitarsi al ruolo di spettatore ma deve mobilitarsi in autonomia per un proprio network strategico con il tessuto imprenditoriale.

Le sinergie con le aziende sono la colonna portante del futuro degli studenti, per questo rifiutiamo categoricamente gli errori di purismo irrealista nei quali in alcune occasioni sono cadute le liste di sinistra. Chiedere lo stop alle collaborazioni con aziende strategiche e della difesa europea è inimmaginabile. La nostra ambizione è offrire agli studenti più occasioni concrete per mettere alla prova ciò che imparano e trasformare la formazione in un ponte verso il mondo del lavoro.

A) Pratica nei tirocini

Vogliamo valorizzare un **aumento di CFU ottenuti tramite attività di tirocinio**. In questo modo, lo studente avrà l'opportunità di consolidare le nozioni apprese in aula, applicandole in contesti reali e, in particolare, nel mondo del lavoro.

B) Collegamento con il mondo del lavoro e con le aziende

Riteniamo fondamentale **introdurre seminari e crash courses curriculari su dinamiche essenziali**: il funzionamento dei contratti di lavoro, la fondazione e gestione di start-up, la tutela della proprietà intellettuale (brevetti), le pubblicazioni scientifiche e le modalità per intercettare bandi europei. Si parla di **strumenti di innovazione** che la normale programmazione non tocca mai e che lascia i neo laureati senza le competenze necessarie;

Bisogna insistere nella **collaborazione strategica con le aziende**. Il sistema pubblico appare spesso ancorato a dinamiche inadeguate per competere con i colossi dell'economia globale. L'Università deve **costruire attivamente un proprio network strategico** per sviluppare una ricerca solida, potenziare il tessuto produttivo imprenditoriale del territorio, implementare nuove tecnologie di ogni tipo e formare nuove professioni per le prossime generazioni;

Proponiamo una forte spinta per il **career center**, portando le aziende dagli studenti, in particolare all'interno dei **singoli dipartimenti**;

Riteniamo che l'ateneo debba prestare attenzione a **non cadere in boicottaggi**

ideologici. Siamo a favore delle collaborazioni con grandi **colossi tecnologici in ambito della difesa nazionale** (come Leonardo S.p.A. o altre aziende nel settore): queste aziende **non producono solo armamenti, ma lavorano in settori cruciali**, come spazio, satelliti, cybersicurezza, aerei da ricognizione, soccorso e monitoraggio ambientale.

L'Ateneo dovrebbe valutare di aprirsi a queste realtà e stimolare la ricerca in ambiti specifici. **NON** siamo altrettanto favorevoli ad aprire bandi di ricerca finalizzati alla produzione diretta di **armi offensive o con aziende estere del settore**, perché crediamo che le scelte professionali e morali su questi specifici ambiti spettino esclusivamente al singolo studente nel suo **percorso post-laurea;**

Riteniamo giusto **difendere i progetti di “dual use”**, soprattutto all'interno delle materie STEM. L'innovazione tecnologica, da Internet al GPS, è quasi sempre nata con un **duplice scopo**, quindi vietare questo tipo di ricerca significa fermare il **progresso scientifico** del nostro Ateneo.

C) Retribuzione e dignità nei tirocini curriculari

Proponiamo l'istituzione di un **fondo di ateneo o accordi stringenti con le aziende ospitanti** per garantire un **rimborso spese minimo obbligatorio** per tutti i tirocini curriculari.

D) Career Days decentralizzati

Vogliamo che **le aziende entrino direttamente nei Corsi**. Spingeremo affinché ogni singolo dipartimento organizzi **eventi mirati e fiere del lavoro settoriali**, portando le imprese specifiche a contatto diretto con gli studenti.

7

Ricerca





Il ruolo del Ricercatore non è sufficientemente valorizzato nelle Università Italiane, spesso si è obbligati ad abbandonare la ricerca, passando al ruolo di Docente, sempre più difficile e costoso da raggiungere anche a causa di riforme come quella dei 60 CFU (che intendiamo abolire).

Dobbiamo rendere accessibile il ruolo, valorizzando tutti i cervelli. Quanti pessimi docenti erano in realtà ottimi ricercatori.

A) Abitabilità del settore e tutele

Le tutele lavorative e il versamento dei contributi sono ridicoli, in particolare dopo gli ultimi tagli governativi e i fondi che l'Università di Pisa ha potuto dedicare ai Dottorati di Ricerca, vogliamo **spingere in una direzione nazionale di aumento di borse di ricerca e stipendi**;

A Pisa serve un **potenziamento radicale dell'ufficio di supporto alla ricerca**. Una struttura dotata di personale altamente specializzato che affianchi i ricercatori esclusivamente nella stesura, rendicontazione e gestione burocratica;

Migliorare le **infrastrutture attuali** nelle quali viene fatta ricerca.

B) Aziende

Le aziende preferiscono formare internamente i propri dipendenti piuttosto che assumere profili iper-specializzati, per evitare costi aggiuntivi. Vogliamo incentivare le **collaborazioni pubblico-privato** tramite le **"Borse con titolo"** (borse finanziate da aziende per inserire i ricercatori direttamente nel mondo del lavoro);

L'Università **non deve fare assistenzialismo aziendale**. Non vogliamo che i fondi pubblici dell'Ateneo vengano usati per finanziare la Ricerca e Sviluppo di grandi multinazionali già ampiamente in utile e senza avere prima una strategia dei ritorni. Le partnership devono prevedere che sia principalmente il privato a investire nell'Università per formare e non il contrario.

C) Rapporto con l'internazionalizzazione

Dobbiamo diventare un polo attrattivo in Europa e, contemporaneamente, spingere i nostri studiosi a formarsi fuori per poi tornare. Proponiamo di **incentivare i periodi di ricerca all'estero** per i dottorandi;

Promozione strutturale delle **tesi in "co-tutela"** internazionale, che garantiscano il rilascio di doppi titoli validi in più nazioni.

8

Inclusività

A stylized illustration of a diverse group of people holding hands in a circle. The figures are rendered in various colors: blue, orange, brown, and green. The background is a light blue gradient. A white and yellow curved banner is at the bottom. A blue box with a white number '8' is in the top left corner.



L'espansione dei diritti civili in una società universitaria è lo spartiacque tra il mondo libero e democratico e il mondo illiberale e chiuso. Oggi questo spartiacque passa attraverso la garanzia di un'effettiva parità di genere, il superamento di ogni tipo di discriminazione, in particolare per l'orientamento sessuale o per la provenienza e una giusta cittadinanza, tutti ostacolati dai gruppi estremamente conservatori. Dove non si avanza, si arretra.

A) Studenti con disabilità e DSA

Ampliamento tutor universitari volti a supporto e aiuto di studenti e studentesse con disabilità;

Anticipare l'uscita dei bandi per non lasciare scoperti gli studenti;
Supporto da parte dell'Università per **l'assistenza a casa** dei ragazzi con disabilità;

Risoluzione di tutte le **barriere architettoniche** attualmente presenti;
Vogliamo aiutare chi ha difficoltà nell'apprendimento con il tablet o computer, ad esempio si potrebbe aprire una collaborazione con plaud note pro;

Impegno da parte dell'ateneo per garantire **materiale di facile lettura** ai ragazzi con difficoltà di apprendimento (fornito anche prima della lezione) e un **potenziamento dello sportello di supporto, viste le lunghe e macchinose procedure.**

B) Servizio Psicologico

Potenziamento del Servizio di Ascolto e Consulenza di ateneo con un **numero maggiore di sedute;**

Incentivare la **pubblicità** della possibilità di usufruire del servizio e incentivare **l'organizzazione di seminari** dedicati alla salute mentale.

Maggiore possibilità di utilizzo **del servizio in presenza**, anche con incontri a gruppi;

Introduzione di **corsi o test di formazione obbligatori** (tenuti da esperti in gestione di risorse umane, pedagogia o psicologia) rivolti ai docenti, per educarli a un comportamento didattico corretto e empatico.

C) Carriere Alias

Vogliamo che **l'attivazione della Carriera Alias** sia **rapida, sburocratizzata e garantita in automatico**, estendendone l'uso a tutti i sistemi digitali.

D) Bagni Unisex

Siamo favorevoli al **mantenimento e all'espansione dei bagni *gender neutral* (unisex)** nel nostro Ateneo.

E) Parità di genere e sicurezza

Installazione di distributori gratuiti (tramite gettone o badge) di **assorbenti e prodotti igienici** in tutti i poli didattici;

Pubblicizzare massicciamente i **canali di denuncia o prevenzione delle molestie** in ateneo e il centro antiviolenza;

Continuare con la **pubblicazione di sondaggi anonimi e ciclici sulle discriminazioni percepite dagli studenti**, per avere dati reali su cui agire. Portare gli studenti universitari nelle scuole primarie e secondarie per empatizzare su temi di **educazione sessuale**;

Migliorare la **sicurezza dei poli universitari** tramite **videocamere** e controlli interni ai poli, evitando casi di molestie e furti.

F) Sport

Il CUS è un centro essenziale del nostro ateneo che garantisce svago e salute agli studenti, i servizi offerte e le agevolazioni sono poco sponsorizzate, quindi proponiamo una **maggiore pubblicità**;

Miglioramento dei **trasporti** verso i servizi del CUS;

Cercare **accordi di partenariato** con le attività sportive pisane;

Promozione e creazione di **tornei sportivi**.

G) Ateneo parzialmente smoke-free

Pisa punta a diventare un **ateneo completamente *smoke-free* nel 2028**. Riteniamo accettabile vietare il fumo all'interno degli edifici e nelle pertinenze per tutelare la salute di tutti. Il proibizionismo assoluto crea solo caos e degrado, proponiamo che ogni polo venga dotato di specifiche e delimitate **aree fumatori**.

An aerial photograph of a dense, vibrant green forest. A winding river flows through the center of the forest, creating a meandering path. The trees are thick and lush, with varying shades of green. The overall scene is peaceful and natural.

9

Sostenibilità Ambientale

Come rappresentanti punteremo a migliorare gli spazi attraverso misure concrete che rendano l'ateneo più efficiente e più rispettoso dell'ambiente. La nostra aspirazione è costruire una comunità universitaria più consapevole, capace di legare cura degli spazi e attenzione al futuro.

A) Promozione e potenziamento degli erogatori d'acqua

Incrementare la presenza e promuovere attivamente l'utilizzo degli **erogatori d'acqua**. A tal fine, è necessaria una dotazione minima di distributori che sia direttamente proporzionale alla capienza massima di ciascuna struttura universitaria. Questa misura strategica prevarrà la formazione di code e assembramenti durante le pause didattiche;

Supportare il programma di Unipi Sostenibile sulla **diffusione di borracce**.

B) Sistema energetico rinnovabile di ateneo

Vogliamo potenziare il servizio energetico dell'ateneo tramite **impianti fotovoltaici**.

C) Iniziative

Favorire **iniziative mirate alla pulizia delle zone limitrofe all'Università**, anche in collaborazione con altre associazioni che già se ne occupano;

Ci prendiamo il compito, come già fatto in passato, di organizzare iniziative mirate all'**informazione** riguardante la produzione di energia nucleare vista la lunga tradizione del nostro Ateneo riguardo la ricerca e l'insegnamento di rilievo in questo ambito. In generale favoriamo incontri, dibattiti, seminari informativi che portino avanti un confronto critico basato su **fonti scientifiche**, come ad esempio nucleare o carne coltivata.

10

**Rapporto con il
territorio ed eventi**



Uno dei nostri obiettivi principali è rendere l'Ateneo uno spazio vivo e partecipato dagli studenti e dalla società pisana e toscana. Per creare una vere comunità serve una rappresentanza forte, un dialogo costante con le istituzioni e luoghi sicuri e a disposizione di tutti.

A) Occupazioni e decoro degli atenei

La nostra posizione sugli spazi occupati è chiara: l'Università è pubblica, il che significa che **appartiene a tutti gli studenti**. A Pisa, il fenomeno delle occupazioni croniche (portate avanti da anni da gruppi come NoBase, CUA, EigenLab e altri) rappresenta una criticità costantemente ignorata. Pur non utilizzando il metodo dell'occupazione e preferendo modi più istituzionali per risolvere i problemi, comprendiamo la protesta simbolica e brevissima legata a un'emergenza specifica. Ma quando l'occupazione dura dieci anni, **smette di essere una protesta e diventa un abuso**. Alcuni spazi occupati da molti anni, chiusi e gestiti a senso unico, generano **degrado, problemi di igiene e seri rischi per la sicurezza degli studenti**.

Al Polo Fibonacci, abbiamo ideato una serie di proposte sul "casotto", lo spazio occupato dal gruppo EigenLab. Non vogliamo chiudere quello spazio, **vogliamo valorizzarlo e restituirlo a tutti**. Proponiamo la **bonifica** e la **messa in sicurezza** dell'area per trasformarla in una **zona di svago per la comunità studentesca**.

La **gestione condivisa** deve essere lasciata ad un organo eletto dagli studenti, ovvero il **Consiglio Studentesco**, con un *controllo esterno* da parte dell'Ateneo. Le proposte sono state da noi portate in passato all'interno del Consiglio Studentesco che le ha bocciate;

Nell'ottica del rispetto del pluralismo di idee, chiediamo **sanzioni** per coloro che sabotano eventi o comunicazioni altrui, ad esempio rimuovendo locandine dalle bacheche. Riteniamo inoltre che le portinerie dovrebbero avere maggiore attenzione a ciò che viene affisso in bacheca, in quanto a volte si tratta di materiale non appropriato;

Far aggiungere una bacheca con i contatti più essenziali per ogni dipartimento.

B) Rapporti con il Comune di Pisa

Proponiamo l'istituzione di un **Tavolo Permanente di Confronto** che riunisca in modo sistematico il Rettore, i rappresentanti degli studenti, la Consulta degli Studenti e l'Amministrazione Comunale di Pisa.

C) Dialogo con le altre realtà, eventi e dibattiti

Vogliamo valorizzare gli studenti di ogni singolo corso o dipartimento, ponendoci come veri e propri **portavoce** dei loro bisogni primari;

Ci impegniamo a mantenere un **dialogo costante e costruttivo** non solo con docenti e professionisti del settore, ma anche con le **liste avversarie**. Se c'è da trovare un compromesso per migliorare la carriera studentesca, noi ci saremo;

Ci poniamo l'obiettivo di proseguire con gli **eventi di informazione e di dibattito organizzati da noi**, sia su temi strettamente accademici che su questioni di attualità globale, come abbiamo già dimostrato organizzando confronti di successo sul Nucleare o il grande evento sulla Cittadella della Salute.

D) Rappresentanza

Creazione di una sezione chiara e ben pubblicizzata sul sito dove ospitare in modo permanente i **programmi elettorali di tutte le liste**, permettendo un voto informato;

Campagne di comunicazione massicce sui canali social e via email istituzionali per incentivare l'affluenza durante i periodi elettorali e eliminazione del quorum alle elezioni suppletive;

Riconoscimento istituzionale tramite l'assegnazione di **3 CFU e un badge universitario** a tutti gli studenti che svolgono il ruolo di rappresentante. Il riconoscimento potrà essere erogato **una sola volta nella carriera accademica** e subordinato al **completamento di almeno metà del mandato**;

Istituzionalizzare una calendarizzazione periodica di **confronto obbligatorio**, in cui i Presidenti di Corso, di Scuola o i Direttori di Dipartimento si siedano ad ascoltare direttamente tutti gli studenti.

11

**Corsi e
Dipartimenti
nei quali siamo
candidati**



In questa sezione abbiamo declinato la nostra visione in punti specifici per le Aree e i Dipartimenti, concentrandoci in particolare sulle realtà in cui siamo presenti direttamente tramite candidati. Si tratta di un programma mirato a risolvere le criticità reali che viviamo ogni giorno nei poli e nelle aule.

Non abbiamo inserito proposte irrealizzabili, ma interventi attuabili e necessari. Le risorse per alcune risorse derivano anche dai piani di efficientamento delineati nella parte generale del programma.

Siamo inoltre convinti che molti dei disservizi attuali non derivino solo da una mancanza di budget, ma anche da carenze gestionali, che intendiamo risolvere. Crediamo che fare rappresentanza all'interno dei Consigli di Corso e di Dipartimento significhi essere un collegamento tra gli studenti e il corpo docente, noi la faremo con massima concretezza e senza ideologia predefinita o imposizioni da parte di altre realtà.

AREA SCIENTIFICA DI FISICA, INFORMATICA E MATEMATICA

Ci candidiamo in questa area con l'intenzione di aiutare gli studenti ad intervenire nei **problemi legati alla didattica** e per renderli **più partecipi** delle dinamiche dell'Ateneo. I nostri Dipartimenti hanno bisogno di **forti collegamenti con il mondo del lavoro** e degli **spazi più moderni rispetto a quelli attuali**, come ad esempio l'aumento delle prese all'interno delle aule studio.

FISICA

Pensiamo che nel nostro dipartimento ci sia da fare un lavoro di **comunicazione e trasparenza**, non solo per migliorare la comunità, ma anche perché pensiamo che faccia parte della responsabilità del dipartimento rendere conto agli studenti del proprio lavoro.

Inserendoci in un contesto di comunicazione già in leggero miglioramento, **ci impegniamo a:** assicurarci che vengano chiarite per tempo le **modalità d'esame**, fare in modo che i gruppi di lavoro del dipartimento riportino i **risultati delle proprie analisi agli studenti**, così come vorremmo che si riportassero annualmente i **dati di conoscenza dell'università già mostrati in consiglio a tutti gli studenti** (iscrizioni, tempi di laurea, rinunce, tagli eseguiti, nuovi investimenti, dati aggiornati sull'occupazione, percentuale di studenti per magistrale, risultati dei sondaggi di gradimento dei corsi, etc...);

Vogliamo aiutare ad elaborare nuove **occasioni di orientamento in uscita** ma soprattutto chiediamo un miglioramento nel passaggio dalla triennale alla magistrale, riguardo i **corsi a scelta disponibili**. Risolveremo in questo modo la poca

chiarezza nella scelta delle magistrali;

Riguardo **l'orientamento in uscita** proveremo a far aumentare le occasioni per discutere del futuro degli studenti, invitando laureati ed enti privati, ma anche introducendo temi come le dinamiche legate alle **pubblicazioni scientifiche, ai brevetti o alla fondazione di start-up**;

Come rappresentanti il nostro impegno sarà concentrato al **rispetto del regolamento da parte del corpo docente**;

Sulla didattica i dati parlano chiaro, **il carico di studio ed approfondimento non è giustamente pesato e ben organizzato per una durata di 3+2 anni**.

L'unica soluzione è agire verso il miglioramento del materiale fornito agli studenti, delle possibilità di approfondire e ricevere chiarimenti e soprattutto in un'organizzazione più strutturata. Mettiamo in discussione **l'organizzazione generale fatta di corsi annuali** nella triennale, prediligendo invece ad un'organizzazione simile a quella seguita in magistrale, fatta di corsi semestrali. Per questo chiediamo che vengano forniti **tassi di superamento di tutti gli esami per individuare inequivocabilmente le anomalie**;

Dovrebbero essere **garantiti 5 appelli d'esame per corso + 2 straordinari**, aperti anche a studenti fuoricorso;

All'interno dei **laboratori** vorremmo che migliorasse il coordinamento con gli insegnamenti teorici dei diversi anni, che venga reintrodotta un corso di **programmazione obbligatorio** e infine che il corso magistrale di **analisi statistica dei dati** venga diviso in due corsi in modo da fornire una prima parte anche come **corso a scelta triennale**.

INFORMATICA

Le **aule mantenute per esigenze straordinarie**, le quali se non prenotate vengono utilizzate come aule studio, devono essere **prenotate con almeno un giorno in anticipo** per permettere agli studenti di organizzarsi;

Accesso ad i **paper**;

Introduzione della scelta di **tirocinio** anche in magistrale;

Unificare gli **pseudo linguaggi** utilizzati dai professori.

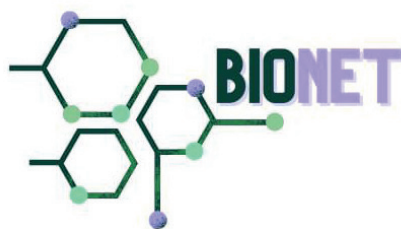
MATEMATICA

Mantenere **aperto 24 ore su 24** il Dipartimento di matematica, in linea con le normative sulla sicurezza.



SCIENZE BIOLOGICHE

Ci candidiamo insieme a **BioNet**, la lista dipartimentale che in questi anni è riuscita a valorizzare e aiutare gli studenti di un Dipartimento pieno di problemi e impegnativo come Biologia. Mantenendo un dialogo costante all'interno degli organi accademici riusciremo a portare avanti battaglie importanti che riguardano spazi, orientamento e didattica.



CORSO E DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

Sostenere e migliorare il **tutoraggio** nei corsi carenti, come chimica organica;

Vista la lontananza dal centro del **nuovo polo di Biologia**, riteniamo fondamentale che ci siano forti collegamenti con i mezzi di trasporto e che venga arricchito con altri servizi come **aule studio**. Per permettere ai pendolari di passare direttamente nel polo le loro giornate di studio;

Creare un dialogo tra gli studenti e **farsi portavoce delle richieste**: organizzare assemblee, momenti di informazione da parte dei rappresentanti e tutor (ad esempio informazioni su DSA e USID, sulla compilazione dei questionari di esame, sugli organi di rappresentanza);

Riformulare la **programmazione didattica** in modo che al **primo anno** sia possibile dare un **numero maggiore di esami**, al momento il primo semestre vede la sola apertura di qualche compitino;

Migliorare la qualità dei **laboratori didattici**, soprattutto quelli obbligatori;

Migliorare i **corsi a scelta** (soprattutto per le lauree magistrali). Sarebbe auspicabile aprire corsi a scelta inerenti ad **articoli scientifici** che ruotano attorno ad alcuni argomenti precisi in modo da approfondire bene alcuni **temi di interesse dello studente** e non tematiche generali.

Scienze Naturali e Ambientali

Abbiamo intenzione di rendere le lezioni più **dinamiche e partecipative**, integrando laboratori, mostre, uscite didattiche e musei. In questo modo si aiuterà gli studenti nella comprensione di argomenti più ostili.

FARMACIA

Per il Dipartimento di Farmacia ci candidiamo nei Corsi di **Scienze della Nutrizione Umana e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche**. Abbiamo l'obiettivo di **internazionalizzare** maggiormente i corsi, per renderli più agibili sugli scambi erasmus, **pubblicizzare** maggiormente i corsi e **garantire una maggiore vicinanza** tra rappresentanza e comunità studentesca;

Per l'entrata nel mondo del lavoro proponiamo **"career days"**, in collaborazione con **aziende del territorio**, per fare presentazioni o workshop;

Far sì che i professori rispettino le modalità di esame;

Garantire uno spazio fornito da **microonde e bollitore** per le pause pranzo con poco tempo libero.

SCUOLA DI MEDICINA

Nell'area medica siamo presenti con la lista **"Vox Medica"**, che in questi anni hanno saputo **risolvere** più di chiunque altro i problemi degli studenti dell'area. Voxmedica è anche riuscito ad impedire che alcuni appelli a medicina venissero tolti. L'attività all'interno degli organi, come Corso, Dipartimento, Scuola e Consiglio Studentesco è stata costante e i diritti degli studenti non sono mai stati lasciati da parte.



Medicina e chirurgia

Questi sono dei punti critici per cui ci siamo battuti e per i quali continueremo a batterci. Obbligo per i professori di **caricare il materiale didattico su Elearning in tempi esaustivi, auspicabilmente prima di ogni lezione**, per evitare che il materiale didattico venga reso disponibile tardivamente o in prossimità degli appelli d'esame, ostacolando una preparazione costante e completa. L'uso di canali di distribuzione sempre differenti (mail, USB, Teams) rende il materiale difficilmente reperibile, in particolare per studenti non in pari.

Introduzione di **Questionari per ogni tirocinio**: in modo da poter segnalare l'indisponibilità da parte del personale di alcuni reparti di formare effettivamente i tirocinanti. In questo modo si potrebbero segnalare anche i ritardi sistematici nella verbalizzazione.

Proposta di **dimezzare la durata dei tirocini del 3° e 4° anno**, per permettere agli studenti in formazione di poter frequentare più reparti, così come già avviene in altre sedi.

Introduzione di una **calendarizzazione per Ade e CIP** per semestre e, auspicabilmente, per tutto l'anno accademico, rendendo esplicite e chiare le modalità della prova al termine del corso. Attualmente, molti Ade vengono inseriti il giorno stesso dell'apertura delle iscrizioni, rendendo accessibili i corsi solo a chi ha visitato fortuitamente il portale.

Le aule e gli spazi didattici a disposizione del corso di laurea sono sotto la soglia della decenza, spazi ricavati in modo fortunoso all'interno dell'ospedale di pessima qualità e male organizzati.

Il **portale Tiromed**, adibito alla prenotazione dei tirocini formativi, è assolutamente inadeguato alle esigenze di gestione di un così elevato numero di richieste.

Eliminazione delle **discrepanze tra i due canali AK e LZ**, in termini di programmi d'esame e di possibilità di poter svolgere eventuali prove in itinere.

Ci siamo battuti e continueremo a batterci contro i soprusi verso gli studenti, per una comunicazione efficace e trasparente da parte del Corso di Laurea e della segreteria didattica.

Scienze Motorie

Il corso di Scienze Motorie dovrebbe essere incentrato sulla **scienza del movimento e sulla preparazione pratica del professionista**. Attualmente, emerge una forte discrepanza tra formazione accademica e competenze richieste nel mondo lavorativo reale. È necessario un ripensamento strutturale del corso che includa maggiore



integrazione tra teoria e pratica, formazione continua dei docenti, contenuti realmente applicabili, spazio per le discipline caratterizzanti e miglioramento della qualità dei tirocini.

Molti docenti risultano **non aggiornati rispetto alle evidenze scientifiche attuali**, proponendo contenuti superati e talvolta fuorvianti. In diversi casi, le lezioni si limitano alla lettura di slide risalenti a più di 15 anni fa, senza nessuna tipologia di aggiornamento (nonostante la medicina sia in continua evoluzione). Questo approccio non è coerente con il ruolo formativo dell'università e noi vogliamo cambiarlo;

Si riscontrano frequenti ritardi nelle risposte, assenze non giustificate e scarsa presenza a lezione. Considerando l'obbligo di frequenza imposto agli studenti, è fondamentale che anche i docenti rispettino gli impegni didattici, garantendo **continuità e serietà**;

È inaccettabile che alcuni docenti offrano una formazione migliore attraverso corsi privati esterni a pagamento. Questo crea una disparità e **mina il principio di equità dell'istruzione universitaria pubblica**;

Notiamo eccessiva ripetizione di argomenti tra diverse materie e anni di corso, una **scarsa specializzazione nelle discipline realmente caratterizzanti** e la presenza di insegnamenti poco pertinenti o non applicati al contesto delle Scienze Motorie. In particolare, molte materie di ambito medico risultano scollegate dalla **pratica del chinesologo**, senza integrazione con l'attività motoria o applicazioni concrete. Dialogheremo con professori per eliminare le ridondanze;

Discipline chiave come biomeccanica, fisiologia applicata e preparazione atletica risultano non sufficientemente **approfondite o mal strutturate**, non fornendo competenze adeguate per lavorare con diverse tipologie di persone (anziani, soggetti patologici, atleti, ecc.), il nostro obiettivo è di aggiornarle verso il mondo del lavoro attuale;

Incentivare **l'attività pratica**, solo la teoria limita gravemente la preparazione professionale, considerando che il futuro lavorativo richiede competenze soprattutto pratiche.

Servono inoltre maggiori **sbocchi lavorativi**, incentivando collaborazioni con esterni;

I **Tirocini** sono inefficaci o mal organizzati, miglioreremo le tempistiche burocratiche eccessive, la scarsa qualità formativa delle strutture ospitanti e la mancanza di integrazione tra tirocinio e didattica);

Cercare di dare agevolazioni anche a quelli studenti che si **allenano quanto un professionista** ma non hanno accesso alla carriera da studenti-atleta;

Per la **materia TTD** necessitiamo di slide esplicative e di collegare meglio le lezioni

tra loro;

Si richiede una **revisione e un allineamento**. È fondamentale anticipare o integrare lo studio dell'apparato locomotore e del sistema nervoso e muscolare in Anatomia 1, per garantire agli studenti le basi necessarie e assicurare una continuità didattica fluida verso gli esami successivi;

Incentivare l'**applicazione pratica interdisciplinare** per la professione, materie come nutrizione, psicologia, pedagogia, diritto ed economia risultano spesso scollegate dal contesto motorio, riducendo drasticamente l'utilità.

Professioni sanitarie

Inserire un numero maggiore di **laboratori professionalizzanti**;

Attivazione di laboratori professionalizzanti a **Fisioterapia** già dal primo anno;

Riteniamo necessario **umentare il privato accreditato a Fisioterapia**, i centri privati sono una realtà essenziale per il lavoro a seguito della laurea. Questo permetterà di interfacciarsi con una realtà diversa da quella ospedaliera, con tecnologie sempre più avanzate;

Espansione della **rete di reparti e strutture**;

Siamo a favore dell'attivazione del **Corso di Laurea in Osteopatia**, una realtà consolidata e una professione a tutti gli effetti. Tuttavia, il percorso formativo è quasi interamente delegato a scuole private spesso costosissime e frammentate. La professione se trattata in questo modo rischia di non formare persone adeguatamente preparate. Il Corso dovrà prevedere un **numero programmato e calibrato di pochi posti**, negli stessi spazi delle altre professioni sanitarie, strutturato o a triennale unica o magistrale di altre professioni. L'inserimento nell'Ateneo spezzerà il monopolio privato, garantendo la formazione di professionisti qualificati e tutelando i pazienti da praticanti improvvisati. Si stimolerà la ricerca di settore e avrà il peso per spingere il Governo verso l'inserimento nel Servizio Sanitario Nazionale.

INGEGNERIA

Il nostro programma per l'area di ingegneria si basa su proposte concrete e pratiche, frutto di **segnalazioni dirette degli studenti** e delle **osservazioni dei nostri rappresentanti e candidati**. Nei seguenti paragrafi saranno riportate le nostre proposte, articolate in **due sezioni**.

Strutture e spazi dedicati agli studenti:



Riteniamo che nonostante la prossima apertura nel nuovo polo di ingegneria (stimata per fine 2026), sia necessario risolvere le numerose carenze che interessano tutti gli altri poli. Com'è noto, i posti nelle **aule studio** a disposizione degli studenti sono estremamente limitati, per questo chiediamo che, in attesa dell'apertura del nuovo polo, vengano rese disponibili tutte quelle aule in cui non si svolge lezione, che non in tutti i poli vengono aperte in assenza di lezioni. Collegandosi a questo tema, riteniamo che sia fondamentale un ritorno all'uso dei QR code per monitorare in tempo reale l'occupazione dei posti in biblioteca, auspicando che il sistema torni a essere gestito dall'Ateneo e non autonomamente dagli studenti.

Per quanto riguarda le **aule**, siamo coscienti che i bilanci di ateneo non consentano grandi margini di intervento, ma ci teniamo a rivendicare il diritto degli studenti a seguire le lezioni in aule adeguate, per cui ci impegneremo affinché vengano ripristinate quantomeno le **sedie e i banchi**, che specialmente nelle aule del polo F e del polo B sono molto danneggiati. Sempre con riferimento alle aule, è nostra richiesta aumentare la disponibilità di **prese** per i portatili, cosa imprescindibile per seguire le lezioni.

Un altro tema è quello della connessione **Wi-Fi**, che troppo spesso crea problemi allo svolgimento delle lezioni data la propria instabilità e che quindi dovrà essere affrontato dall'apposito ufficio di Ateneo.

Necessario menzionare la situazione dei poli in generale: è necessario che l'Ateneo, attraverso il proprio ufficio edilizia, si impegni a sistemare i **bagni** (che spesso si riducono a pochi wc disponibili per un polo intero, come accaduto nel corso del 2024 al polo A) e provveda alla manutenzione ordinaria dei poli, al fine di garantire decoro e comfort per gli studenti.

L'ultima proposta che suggeriamo in merito agli spazi, è l'estensione a tutti i poli di ingegneria degli **armadietti** presenti oggi solo in biblioteca, che consentirebbero agli studenti di riporre le proprie cose nel tempo tra una lezione e l'altra.

Didattica – offerta formativa:

In merito alla didattica, le nostre proposte sono principalmente riferite al mantenimento dell'assetto attuale lezioni-esami. Con i nostri rappresentanti eletti in consiglio di Scuola, abbiamo sempre vigilato affinché questioni come gli appelli straordinari, il calendario lezioni-esami e anche il semplice orario delle lezioni non subissero stravolgimenti a discapito degli studenti.

Riportiamo anche in questa sezione la proposta di ricorrere alla Didattica a Distanza (**DAD**) per situazioni di emergenza (legate al maltempo o altro) in modo da non prolungare eccessivamente il periodo delle lezioni per i recuperi.

Per quanto riguarda la ricerca e il potenziamento dell'offerta formativa, pensiamo che la Scuola di ingegneria debba guardare sempre più convintamente alla



Collaborazione con privati, evitando di perdere importanti occasioni per ragioni meramente ideologiche. Dal punto di vista dell'incremento dell'offerta formativa, ci vede favorevole **l'ampliamento** di quest'ultima come avvenuto di recente con l'introduzione nel nuovo corso di laurea in Digital Technologies Engineering a Carrara, a patto che gli spazi attualmente a disposizione degli studenti lo consentano.

Ingegneria Chimica

Il nostro obiettivo è costruire un **ambiente accademico più integrato** in cui studenti e docenti possano collaborare attivamente al miglioramento del percorso formativo. Riteniamo fondamentale **rafforzare il dialogo** tra docenti e studenti attraverso confronti periodici in modo da affrontare criticità in modo costruttivo;

Proponiamo di ridurre il divario tra percorso triennale e magistrale favorendo occasione di confronto tra gli studenti;

Chiediamo una comunicazione più chiara possibile riguardo il nuovo ordinamento didattico;

Vogliamo promuovere una **maggiore partecipazione studentesca ai seminari** anche durante la laurea triennale, valorizzandoli come momenti formativi e di orientamento per un'eventuale scelta futura di laurea magistrale.

Ingegneria dell'energia

Ottimizzazione della distribuzione del carico didattico tra i semestri

Al fine di favorire una pianificazione dello studio più serena e agevolare la regolarità delle carriere, proponiamo di **valutare una distribuzione più omogenea dei crediti formativi (CFU)** tra il primo e il secondo semestre, con particolare attenzione al secondo anno.

L'obiettivo è quello di avviare un confronto costruttivo in Consiglio di Corso per **bilanciare meglio l'erogazione degli insegnamenti**, evitando picchi di carico che possano rallentare il percorso accademico e permettendo a ogni studente di affrontare gli esami con la dovuta preparazione.

Miglioramento del materiale di supporto alla preparazione degli esami

Riteniamo che una didattica sempre più efficace passi anche attraverso la **disponibilità di strumenti di autovalutazione completi**.

Proponiamo di collaborare con i docenti affinché le prove d'esame degli anni passati, messe a disposizione per l'esercitazione, possano essere integrate, laddove possibile, non solo con il risultato finale ma anche con i **passaggi logici e i procedimenti**

risolutivi. Questo permetterebbe agli studenti di comprendere meglio eventuali errori e di affinare il metodo di studio in vista della prova.

Promozione di uno spazio digitale collaborativo e di mutuo supporto

Sulla scia di esperienze positive già maturate in altri corsi di laurea, intendiamo **promuovere e istituzionalizzare uno spazio digitale condiviso** (Hub su Microsoft Teams o Drive) dedicato agli studenti del Corso. L'iniziativa mira a creare una vera comunità di studio, dove **raccogliere per anno e materia, appunti e prove d'esame svolte dagli studenti stessi.** Integrando il materiale didattico e offrendo un supporto reciproco che faciliti l'orientamento dei nuovi studenti e la condivisione di conoscenze tra colleghi.

Ingegneria Elettronica

Sessioni di Q&A prima degli esami

Proporremo ai professori di organizzare, al termine dei corsi o nei giorni immediatamente precedenti agli esami orali, delle **sessioni online dedicate esclusivamente alle domande degli studenti.** L'obiettivo è offrire uno spazio mirato per chiarire dubbi e arrivare più preparati e sicuri all'esame.

Tier list dei corsi (valutazione degli insegnamenti)

Già esiste ed è generica di tutti i corsi, ma questa sarà **fatta con domande che realmente possono interessare gli studenti.** Sarà un breve questionario compilabile dagli studenti in pochi secondi.

Ogni materia sarà valutata (in modo leggero e anche un po' ironico) su diversi aspetti, ad esempio: difficoltà, chiarezza delle lezioni, facilità di studio da non frequentante, qualità del materiale nel drive, organizzazione del corso etc. L'idea è fornire uno strumento utile ma anche divertente per orientarsi meglio tra i corsi.

Workshop e incontri con realtà esterne

Organizzazione di **incontri, seminari e workshop** tra una lezione e l'altra con realtà già affermate (ad esempio nel settore automotive o tecnologico). Queste attività serviranno ad ampliare le conoscenze oltre le lezioni, offrire spunti concreti sul mondo del lavoro e aiutare gli studenti a **orientarsi** per il futuro.

Più attenzione alla parte pratica (Elettrotecnica)

Per il corso di **Elettrotecnica** (fondamentale nel percorso di studi), proporremo ai docenti di fare almeno una lezione dedicata alla strumentazione di laboratorio oppure, se possibile, una visita in laboratorio. L'obiettivo è **collegare meglio teoria e pratica** e dare un'idea di quello che aspetta agli studenti gli anni successivi.

STOP alla regola del quattro appelli



Ci impegneremo a contrastare la limitazione ai quattro appelli nei confronti dei professori che lo perpetuano nonostante l'esplicito divieto sul regolamento d'Ateneo. Un numero maggiore di appelli significa più possibilità per gli studenti di organizzare il proprio percorso in modo efficace.

Ingegneria Civile, ambientale ed edile

Continueremo, come è stato fatto negli scorsi anni, a **dedicare attenzione alla risoluzione dei problemi e al miglioramento della didattica**. Dialogando con i docenti, in modo da trovare un **punto di incontro**, sarà possibile sistemare le questioni che complicano la vita universitaria spaziando dal semplice orario delle lezioni alle regole degli esami;

Sulla community social del nostro Corso **continueremo** a condividere le comunicazioni oltre che avere uno spazio di confronto con i colleghi. La community sarà **razionalizzata** per creare più ordine e sarà creato uno spazio per condividere materiali utili a tutti;

Supporteremo il lavoro del Consiglio di Corso di Studio, portando l'opinione di noi studenti, in un momento di cambiamento e ammodernamento.

Ingegneria Edile-Architettura

Centro stampa del dipartimento: l'obiettivo è continuare a garantire l'apertura del centro stampa a servizio degli studenti di edile architettura, sostituendo l'attuale impiego di fondi personali dei docenti con fondi del dipartimento, in modo da garantire una gestione duratura.

Laboratori: garantire che le lezioni siano svolte in aule adeguate, dotate di prese e di banchi adatti. E' necessario che vi sia poi una completa integrazione tra i vari insegnamenti di uno stesso laboratorio.

Esami: è fondamentale che le modalità di esame vengano rese note per iscritto da tutti i professori, in modo da renderle sempre disponibili anche per coloro che non seguono le lezioni.

Ingegneria Nucleare

Chiederemo di garantire il formato online e la relativa registrazione, mantenendo lo svolgimento in presenza, per le lezioni di recupero fuori l'orario stabilito;

Richiederemo di separare le date degli esami dello stesso anno affinché non si sovrappongano;

Rispettare le date degli esami decisi preventivamente e di non cambiarli senza preavviso;

Chiederemo a tutto il personale docente e ricercatore di fornire materiale didattico al massimo il giorno prima della lezione. È di fondamentale importanza per gli studenti arrivare a lezione con il materiale didattico aggiornato che influisce sulla qualità della lezione.

AREA UMANISTICA

L'area umanistica viene trattata come **l'ultima ruota del carro del nostro ateneo**, gli studenti di discipline umanistiche vengono spesso lasciati in strutture fatiscenti, a fare i conti con **un'organizzazione didattica caotica** e con programmi di studio ancorati al secolo scorso. Crediamo fermamente che le materie umanistiche non siano il passato, ma uno strumento fondamentale per decifrare e guidare il futuro, il pensiero critico, la comunicazione e l'analisi storica sono competenze richiestissime. Tuttavia, per trasformare questa potenzialità in realtà lavorative, serve **una forte modernizzazione**.

Un ponte reale verso il mondo del lavoro

Il distacco tra l'insegnamento teorico e la realtà professionale è, ad oggi, inaccettabile. Notiamo una mancanza di **approccio pratico**, specialmente nei percorsi di laurea triennale, che troppo spesso vengono strutturati per la sola attesa della magistrale.

È quindi necessario **stringere convenzioni con aziende, case editrici, istituzioni culturali e redazioni** per garantire vere **esperienze professionali**. I piani di studio devono essere integrati con **laboratori pratici** (scrittura, project management culturale, digital humanities) che forniscono competenze tecniche spendibili sul mercato.

Sovrapposizione dei Corsi e degli orari

Per uno studente, dover scegliere quale lezione seguire perché l'Ateneo non è in grado di coordinare i dipartimenti è una negazione del Diritto allo Studio. Ci impegneremo a instaurare un **dialogo serrato e costante con i docenti e le segreterie didattiche per ottimizzare i calendari**.

Inoltre, assistiamo da anni alla scomparsa di alcuni corsi specifici a causa della mancanza di fondi. Non possiamo accettare che la **qualità dell'offerta formativa**

venga tagliata in silenzio: monitoreremo e faremo pressione affinché le risorse del Dipartimento vengano allocate in modo da preservare la ricchezza didattica dei nostri Corsi.

Spazi per chi studia

La mancata manutenzione degli spazi si fa sentire ogni giorno: aule con pochissime prese di corrente, banchi rotti e sedie a tratti pericolose.

Luoghi storici come **Palazzo Ricci, Palazzo della Carità e Palazzo Boileau** subiscono maggiormente questa situazione di grave abbandono. Chiederemo di agire sul piano di manutenzione, rispettando le varie normative sulla sicurezza.

DISCO

Riteniamo fondamentale intervenire sulle **condizioni delle aule**, dalla mancanza di prese elettriche (vedi CarMAGNA) ai numerosi **banchi non funzionanti** (vedi SRA);

Diversi insegnamenti presenti nel catalogo del corso (vedi riferimento Course Catalogue) non vengono attivati, **limitando di fatto le possibilità di scelta degli studenti e impoverendo il percorso accademico.**

Ci impegniamo a chiedere maggiore **trasparenza** e una **programmazione didattica** più coerente;

Proponiamo l'introduzione di **seminari propedeutici orientati all'ingresso nel mondo del lavoro.**

L'obiettivo è fornire strumenti concreti e competenze pratiche che integrino la formazione teorica, facilitando il passaggio dall'università al contesto professionale;

Riteniamo necessario migliorare la **gestione degli stage e dei tirocini**, che attualmente risulta poco chiara e disorganizzata. Intendiamo lavorare per rendere le procedure più semplici ed efficaci, garantendo un **reale valore formativo a queste esperienze.**

Scienze per la pace

Le materie attuali sono **troppo spesso scollate da ciò che gli studenti vogliono realmente fare.** In tre anni, la “mediazione del conflitto” (sia a livello psicologico-personale che geopolitico) si vede col binocolo. Noi vogliamo ritrovare questa identità del Corso.

Stop agli “esami scoglio” fuori contesto



Ci si perde in esami generici e pesantissimi mutuati dai Dipartimenti di Economia o Giurisprudenza, che finiscono solo per bloccare le carriere e ritardare le lauree. Chiediamo un **approccio molto più pratico e lezioni mirate al reale obiettivo del corso**.

Rispetto per i tempi degli studenti

L'attuale **gestione degli orari** è disastrosa. I calendari vengono pubblicati all'ultimo minuto, a volte a lezioni già iniziate. Con una rappresentanza forte e vigile, esigeremo **scadenze chiare e rispetto per la programmazione del tempo degli iscritti**.

Informatica Umanistica

Essendo un Corso interdipartimentale le lezioni possono essere in poli molto distanti tra loro. Cercheremo di **avvicinare le lezioni** nello stesso polo a seconda del giorno.

Ampliamento dell'offerta didattica

Vogliamo reintegrare i corsi soppressi dai piani di studio, come **Filosofia della Scienza** e altri insegnamenti cardine, per mantenere intatta la doppia anima del corso.

Aggiornamento delle propedeuticità

Abbiamo intenzione di **eliminare l'obbligo dei 6 CFU di latino o di storia dell'arte** per profili che si indirizzano verso settori principalmente digitali e tecnologici.

Tirocini e Comunicazione

Esigiamo **tirocini connessi all'industria tech e digitale**, superando le offerte attualmente troppo vaghe. Spingeremo inoltre per **snellire la comunicazione** tra docenti, segreteria e studenti, centralizzando gli avvisi ritardatari su un'unica piattaforma chiara e affidabile.

Lingue

Buchi di orario e sovrapposizioni

È urgente trovare una **soluzione alle continue sovrapposizioni degli orari**, specialmente in relazione ai corsi di Storia. La nostra priorità sarà ridurre i buchi di 4 o 5 ore tra una lezione e l'altra, che rappresentano un danno logistico ed economico, in particolar modo per gli studenti pendolari.

Qualità e fruibilità del materiale didattico



Proveremo ad intervenire sulla questione delle **slide**. Per i professori che utilizzano le **presentazioni** come strumento principale, pretenderemo che queste siano coerenti, chiare e che includano **sintesi scritte delle spiegazioni**. Le slide devono essere un supporto allo studio, non solo parole chiave slegate dal contesto, poco comprensibili per chi non ha potuto seguire in presenza.

AREA DELLE SCIENZE GIURIDICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

*Valorizzare l'area comprendente i **Dipartimenti di Giurisprudenza, Economia e Scienze Politiche è fondamentale**. Questi Corsi permettono dopo la laurea l'entrata in tantissimi settori lavorativi e l'Università si deve prendersi il compito di formare gli studenti, ampliare le loro possibilità didattiche e garantire degli spazi e orari adeguati.*

*Queste facoltà sono in decrescita rispetto a decine di anni fa e la concorrenza degli altri atenei, soprattutto toscani, è schiacciante. Offerta formativa più ampia, poli adatti e una pubblicità rilevante hanno portato i competitor a crescere. Noi non vogliamo che gli studenti di Pisa rimangano fuori dal mercato del lavoro o che siano costretti a fuggire in città più lontane a causa delle carenze organizzative. Abbiamo ideato i nostri punti del programma elettorale per **poter tornare nuovamente competitivi**.*

Il **Polo Piagge** è uno spazio fondamentale per gli studenti ma riconosciamo che ci siano delle criticità. Le aule risultano chiuse al di fuori degli orari di lezione e accessibili solo tramite **prenotazione autorizzata dal Presidente di Dipartimento**. Questa modalità limita fortemente la disponibilità di spazi per lo studio individuale e collettivo, aggravando la capienza nelle biblioteche ed aule studio.

Per risolvere questo problema, proponiamo un **piano in due fasi**: in attesa di una riforma, i nostri rappresentanti eletti si impegneranno a **organizzare turnazioni settimanali per richiedere formalmente la prenotazione delle aule didattiche libere**.

Questi spazi verranno aperti e resi disponibili a tutti gli studenti come aule studio condivise. Creeremo e gestiremo canali di comunicazione rapidi (es. gruppi Telegram o fogli condivisi) per aggiornare in tempo reale gli studenti sulle aule disponibili giorno per giorno, promuovendo il decoro degli spazi. Questa prima fase fungerà da test per raccogliere dati inconfutabili sull'affluenza, sulla reale saturazione degli spazi e sull'effettiva domanda da parte degli studenti e ottenere

l'istituzionalizzazione dell'apertura delle aule. Il nostro obiettivo finale è la **definizione di fasce orarie standardizzate** in cui le aule, quando non coperte da didattica, diventino automaticamente aule studio accessibili a tutti, riconoscendole formalmente come un servizio essenziale **senza bisogno di permessi straordinari**.



ECONOMIA

Nel Dipartimento di Economia ci candidiamo con la **lista “Idee per Economia”**, insieme stiamo portando avanti battaglie concrete. Abbiamo creato e gestito le **community Whatsapp del Dipartimento**, semplificato e reso tempestiva la comunicazione su bandi, scioperi e chiusure dei poli, colmando le carenze comunicative istituzionali.

Abbiamo **potenziato l'orientamento** per le matricole e per chi è già in corso, redigendo **guide pratiche e FAQ dipartimentali**. Abbiamo fatto pressione costante per **l'apertura della biblioteca**, difendendo il diritto ad avere spazi di studio dignitosi e accessibili. Il nostro metodo si basa sul **risolvere i problemi quotidiani** per rendere più fluido e sereno il percorso universitario.



Abbiamo inoltre guidato e approvato una riforma cruciale della Laurea Triennale e Magistrale, trovando il perfetto equilibrio tra orientamento e specializzazione: ci siamo battuti per mantenere il **primo anno interamente condiviso** tra i vari percorsi.

Questo garantisce a ogni studente 12 mesi per ambientarsi e scegliere il proprio curriculum definitivo **senza l'ansia di dover recuperare CFU** o sostenere integrazioni in caso di cambio scelta.

Ci siamo però modernizzati, ridimensionando il precedente anno e mezzo ad un solo anno di base comune, permettendo così una **maggiore verticalizzazione** e preparazione tecnica nei due anni a seguire. Con calma e visione **continueremo a lavorare per migliorare la qualità della didattica e degli spazi ad Economia**.

Valorizzazione degli Spazi e Servizi agli Studenti

Trasformare l'attuale aula studio (ormai insufficiente per la sola attività di studio individuale) in uno **spazio polifunzionale** che risponda alle reali necessità quotidiane della comunità.

Vogliamo che parte dell'aula sia dedicata ai **lavori di gruppo**, facilitando la collaborazione tra studenti, **resa disponibile dall'imminente apertura della biblioteca e di altri spazi**. I tavoli rimossi dall'aula saranno strategicamente

ricollocati nell'angolo a destra dell'entrata di economia (dotata di prese) per non perdere nemmeno un posto;

Installazione di una **postazione dedicata al riscaldamento dei pasti** (area break con microonde), con un piano d'appoggio in materiali moderni e facilmente sanificabili.

Manutenzione

Chiediamo un piano di **riparazione e manutenzione per sedie e tavoli** nelle aule a gradoni;

Proponiamo il **restyling tecnologico del comparto audio (microfoni)** delle aule;

Proponiamo l'aggiunta **di un'ulteriore macchina del caffè al piano terra.**

Community e supporto

Vogliamo migliorare la **rete di supporto digitale**. Continueremo a far crescere i gruppi e i canali che abbiamo creato, rendendoli luoghi di confronto per eventuali problematiche o proposte;

Creeremo un nuovo gruppo Whatsapp dedicato a dove ricevere assistenza rapida su dubbi burocratici, scadenze e criticità;

Realizzeremo una **guida dettagliata** per spiegare come gestire il proprio piano formativo e didattico, in particolare per non cadere in errore su crediti e propedeuticità.

Tutela delle Prove In Itinere

Continueremo a promuovere e proteggere il sistema delle **prove parziali**, permettendo di frazionare il carico di studio e migliorare la media accademica, senza sovraccaricare le sessioni di appello.

GIURISPRUDENZA

Il Dipartimento di Giurisprudenza a Pisa si deve modernizzare nell'**approccio verso il mondo del lavoro**, il quale non si limita più esclusivamente ad "avvocato, magistrato, notaio". Esistono innumerevoli alternative aziendali, internazionali e del terzo settore, per le quali gli studenti dovrebbero essere preparati fin dai primi anni.

Chiediamo un drastico ampliamento delle **convenzioni per i tirocini curriculari**. L'Ateneo deve stringere accordi diretti con aziende, enti della Pubblica Amministrazione ed enti del Terzo Settore, offrendo agli studenti opportunità pratiche nei campi emergenti del diritto (come **privacy, legal tech o compliance aziendale**);

All'interno degli insegnamenti fondamentali dovrebbe essere maggiormente trattata **l'analisi di casi reali**. Chiediamo ai docenti di **integrare le lezioni frontali** con esempi



pratici e di aggiornare la manualistica, per riflettere meglio sulle esigenze di oggi. Contemporaneamente vogliamo supportare e ampliare le **simulazioni processuali**, per allenare fin da subito capacità oratoria e l'argomentazione personale; Riteniamo essenziale **incentivare e istituzionalizzare visite organizzate presso gli organi giudiziari e istituzionali** (Tribunali, Corte Costituzionale, Parlamento) e presso le **istituzioni europee** (Strasburgo, Bruxelles e Lussemburgo);

Per potersi iscrivere alla prima parte di un esame da 12/15 cfu, al termine del primo semestre, il sistema informatico obbliga lo studente a compilare il questionario di valutazione anche per il docente del secondo semestre, le cui lezioni non sono ancora iniziate. L'obbligo di compilazione del questionario del secondo semestre deve essere svincolato dal primo e richiesto esclusivamente al momento dell'iscrizione all'appello relativo a quella specifica parte del corso;

Garantire un **appello in più a chi è fuori corso**;

Richiediamo una ristrutturazione e modernizzazione dell'**aula 1** al Polo Carmignani;

Una migliore e più efficiente organizzazione del **Tutorato alla pari e di accoglienza**, servizio con molto potenziale ma sicuramente da rendere più accessibile e maggiormente fruibile per gli Studenti e le Studentesse del Dipartimento;

Per **l'Erasmus+**, chiediamo **maggiore flessibilità nella convalida degli esami**, senza un attaccamento eccessivo al numero di CFU e tenendo conto delle difficoltà legate al fattore lingua straniera. Sarebbe, inoltre tutto più semplice se venisse aggiunto, in un'apposita sezione del sito Jus Unipi - Internazionale, un **vademecum** con le possibilità di convalida almeno per gli esami sostenute nelle sedi estere che vengono scelte più spesso e da più Studenti;

Per **l'Erasmus Extra UE**, chiediamo un **ampliamento delle sedi disponibili e di pubblicizzare maggiormente tale possibilità**, prevedendo che il Bando esca sempre nello stesso periodo dell'anno;

Estendere la pausa che si tiene alle 12:00 fino alle 12:30 (o in alternativa dalle 13:45 alle 14:15) per garantire agli studenti lo svolgimento di una **pausa pranzo** presso la mensa oppure in autonomia. Il solo quarto d'ora accademico non è sufficiente per raggiungere la mensa, consumare il pasto e ritornare in aula senza perdere alcuni minuti di lezione;

Garantire una **pausa più lunga nel caso di lezioni attaccate l'una all'altra ma in sedi diverse** (es. Carmignani e Polo Piagge).



SCIENZE POLITICHE

L'assenza di una **sessione intermedia a dicembre** genera un fortissimo sovraccarico cognitivo e organizzativo, impedendo agli studenti di pianificare lo studio in modo efficace e causando la preoccupante e diffusa conseguenza di accumulare **ritardi nel percorso accademico**. Il nostro primo obiettivo è il **ripristino immediato dell'appello di dicembre** per alleggerire la sessione invernale. Una migliore distribuzione del carico non solo tutela il benessere psicologico degli studenti, ma innalza la qualità stessa dell'apprendimento;

Oggi l'offerta didattica di Scienze Politiche è fortemente **sbilanciata sulla teoria**, in particolare nella Triennale. Le **attività laboratoriali** sono troppo sporadiche e dipendono esclusivamente dalla buona volontà del singolo docente. Una formazione unicamente teorica svantaggia i nostri laureati nel mondo del lavoro rispetto ad altre figure delle scienze sociali. Proponiamo di introdurre **moduli laboratoriali obbligatori** integrati negli insegnamenti (*learning by doing*), che includano: simulazioni di *policy-making*, stesura di disegni di legge, analisi di sondaggi, redazione di report politico-economici e *case studies* reali.

Chiediamo una **valutazione integrata**, in cui una quota significativa del voto finale (es. 30-40%) derivi da questi progetti applicativi;

Le frequenti sovrapposizioni delle date d'esame penalizzano ingiustamente le carriere degli iscritti. Per garantire una pianificazione equa e sostenibile, proponiamo l'introduzione di una **moratoria minima di 5 giorni lavorativi** tra gli appelli degli esami appartenenti allo stesso anno o curriculum, in modo da evitare accavallamenti punitivi.

Esigiamo inoltre che il Dipartimento assuma un ruolo attivo di **coordinamento centralizzato** tra i docenti, affinché la stesura dei calendari sia efficiente e rispettosa dei tempi fisiologici di preparazione;

Si registra un ritardo cronico nella gestione dei tirocini da parte della segreteria competente. Le lunghe attese per le nuove convenzioni, la mancanza di trasparenza e il sovraccarico burocratico ostacolano un diritto fondamentale dello studente.

Vogliamo trasformare la segreteria da "collo di bottiglia" a supporto efficiente tramite l'introduzione del **principio del silenzio-assenso** (dopo un massimo di 15-20 giorni lavorativi la richiesta si intende automaticamente approvata), la **digitalizzazione e standardizzazione** delle procedure con moduli online e tracciamento trasparente e il **decentramento della responsabilità**, attribuendo ai docenti referenti un ruolo di garanzia qualitativa per supervisionare le attivazioni, lasciando alla segreteria solo un controllo formale *ex-post*;

Un indirizzo internazionale privo di una formazione linguistica forte e coerente è una contraddizione strutturale. Lo spostamento dei corsi verso il Dipartimento di

Linguistica ha generato enormi disagi logistici e offerto contenuti non calibrati per le nostre esigenze.

Proponiamo la **reinternalizzazione dei corsi di seconda lingua al Polo Piagge**, adattandone i contenuti al linguaggio diplomatico, istituzionale ed economico.

Chiediamo inoltre l'attivazione strutturale di **corsi di lingua francese**, essenziali per le carriere europee, e di lingue strategiche come arabo e spagnolo. Vogliamo un'**integrazione tra lingua e materie di indirizzo**, permettendo di redigere **elaborati pratici** direttamente in lingua straniera;

Potenziamento del **tutoraggio**, cercando di concedere loro alcune aule libere durante il pomeriggio, per poter lavorare con più chiarezza, spazio e efficienza;

È inaccettabile che l'aula A0 del Polo Piagge abbia una connessione instabile o assente ostacolando la didattica, impedendo agli studenti di usare i propri dispositivi e ai docenti di integrare contenuti online. A tredici anni dall'apertura del Polo, **garantire una copertura Wi-Fi uniforme** non deve essere più facoltativo. Universitari Liberi si impegna a portare la questione in ogni consiglio fino alla risoluzione definitiva del problema.

